

I DECUMANI

L'area del centro antico corrisponde al primo insediamento di Neapolis (V secolo a.C.) città nuova, chiamata così per differenziarla da Paleopolis, o Partenope, città vecchia che sorgeva nella zona di Pizzofalcone, ambedue greche per carattere, usi e costumi. Nel 340 a.C. i Romani cominciarono ad entrare in Campania e conquistati dal fascino della cultura greca e dalla bellezza del paesaggio privilegiarono questa città come luogo di cultura e di svago. L'impianto urbanistico di Neapolis romana aveva una struttura «a scacchiera» formata da tre grandi strade orientate da est a ovest, dette decumani. Via Anticaglia (**il Decumano Superiore**), Via Tribunali (**il Decumano Maggiore**, quello centrale) e Via Benedetto Croce/San Biagio dei Librai (**il Decumano Inferiore**, quello più noto) sono infatti le tre strade parallele che attraversano il cuore antico di Napoli da una parte all'altra. I tre Decumani sono attraversati da numerosi Cardini, all'origine perfettamente perpendicolari rispetto alle strade principali, che permettono di passare agevolmente da un Decumano all'altro ed esprimono la razionalità della struttura dell'antica città greco-romana. Nel centro antico di Napoli sono presenti le stratificazioni di epoche successive a partire dal periodo greco-romano fino ai nostri giorni. **Il Decumano maggiore** inizia dalla piazza Bellini che segna uno dei confini della città greco – romana, al centro infatti sono visibili i resti delle mura del IV secolo a.C. Si snoda poi attraverso via San Pietro a Maiella, dove sorgono il Conservatorio musicale e l'omonima Chiesa, e via dei Tribunali. L'attuale piazza San Gaetano sorge sull'area dell'Agorà greca e poi del Foro romano, e costituisce ancora oggi il cuore della città antica. A destra si apre la celebre via (cardine) di San Gregorio Armeno, famosa per le sue botteghe artigianali di fiori artificiali, di presepi e pastori. Al termine del Decumano Maggiore si leva imponente il Castel Capuano che fu fondato da Guglielmo I nella seconda metà del XII secolo e prese il nome dalla vicina Porta Capuana. **Il Decumano superiore** parte da Sant'Aniello a Caponapoli, l'antica «Acropoli» partenopea, per arrivare, passando sotto i resti del teatro romano (l'anticaglia, appunto), a Donnaregina, a ridosso del Duomo e poi a San Giovanni a Carbonara. **Il Decumano inferiore** parte da piazza del Gesù Nuovo e prosegue per via Benedetto Croce, piazza San Domenico Maggiore, piazzetta Nilo, via San Biagio dei librai. La piazza del Gesù, che è uno dei luoghi più importanti della città, può essere considerata il punto di confine tra la città antica greco - romana e gli ampliamenti iniziati in epoca altomedioevale e proseguiti con il piano di don Pedro di Toledo. Sul lato settentrionale della piazza si affacciano l'antico complesso conventuale gesuitico che oggi ospita il liceo Genovesi e la chiesa barocca del Gesù Nuovo. Sul lato opposto si trovano il complesso conventuale di Santa Chiara e la Chiesa delle Clarisse. Al centro della piazza si erge la guglia dell'Immacolata, eretta tra il 1747 e il 1750 con i fondi raccolti attraverso una sottoscrizione pubblica.

Enrica Oberto

Socia A.N.I.S.N. Campania